



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Informazioni generali

Autore: **Lina Panella** (a cura di)

Titolo del volume: ***Le sfide dell'Unione europea a 60 anni dalla Conferenza di Messina***

Casa editrice e luogo di stampa: **Editoriale Scientifica, Napoli**

Anno di pubblicazione: **2016**

Pagine complessive e costo del volume: **368 pagine, 28 Euro**

Informazioni sul volume

La Conferenza di Messina del 1955 dei Ministri degli esteri della Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio (CECA) ha rappresentato un momento fondamentale del processo di integrazione europea culminato nel 1957 con la firma dei Trattati di Roma che hanno istituito la Comunità Economica Europea (CEE) e la Comunità Europea per l'Energia Atomica (CEEa o Euratom).

A sessant'anni dalla Conferenza di Messina, l'opera ha per oggetto le sfide che si pongono oggi all'Unione europea, che vengono analizzate sia dal punto di vista degli sviluppi politico-istituzionali che dei diritti garantiti dall'ordinamento UE. In particolare, nella prima parte, l'analisi si concentra sul rapporto tra la prospettiva federale di sviluppo del processo di integrazione europea e la prevalente logica intergovernativa, quindi sui non sempre semplici rapporti tra l'Unione europea e le Nazioni Unite, nonché sull'analisi degli sviluppi di alcune politiche dell'UE, come la politica marittima integrata. La prima parte dell'opera si conclude con l'esame delle influenze esercitate dall'ordinamento giuridico UE nell'ordinamento italiano, con particolare riferimento ai profili di diritto amministrativo. La seconda parte, concernente l'Europa dei diritti, si occupa dell'evoluzione della tutela dei diritti fondamentali nell'UE,

dello sviluppo del concetto di cittadinanza europea, nonché di diversi aspetti concernenti la politica europea d'immigrazione. Una particolare attenzione è assegnata, in tal senso, al sistema Dublino III e alle critiche degli Stati membri, nonché ai meccanismi di attribuzione della protezione internazionale, alla disciplina sull'integrazione dei soggiornanti di lungo periodo, alle politiche di integrazione dei lavoratori altamente qualificati ed alla legittimità delle misure restrittive antiterrorismo adottate dalle istituzioni UE.